

<b>SABATO</b> 21/10/2023	18.30	<b>San Bartolomeo</b> Bigaran Olindo e famigliari, Cattarin Giovanni e Rachele e famigliari/ Pavan Adelia, Luigi, Vladimiro
<b>DOMENICA</b> 22/10/2023	8.00	<b>Pero</b> Parrocchia/Girardi Mario e Fabio/ Zanette Giorgio/ Gasparini Romildo/ Gastaldo Gabriele/ Zago Antonia/ Piovesan Sara
<b>XXIX</b> <b>DOMENICA</b> <b>DEL</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	10.45	<b>Saletto</b> Celebrazione d'inizio della catechesi delle due Parrocchie Saletto-San Bartolomeo
	11.00	<b>Pero</b> Zaffalon Gianluca/ Vacilotto Elio e Armida/ Cattelan Amedeo e Maria/ Tonon Alma e Vittorio/ Coristi defunti
<b>LUNEDI'</b> 23/10/23	18.30	<b>Pero NON C'E' LA MESSA</b>
<b>MARTEDI</b> 24/10/23	8.30	<b>San Bartolomeo</b>
<b>MERCOLEDI</b> 25/10/23	18.30	<b>Pero</b> Fiorotto Ferdinando e Curtolo Rosanna
<b>GIOVEDI'</b> 26/10/23	20.30	<b>Candelù</b> Messa della Collaborazione
<b>VENERDI</b> 27/10/2023	18.30	<b>Pero</b>
<b>SABATO</b> 28/10/2023 S. Simone e Giuda	18.30	<b>San Bartolomeo</b>
<b>DOMENICA</b> 29/10/2023	8.00	<b>Pero</b> Parrocchia/Def.ti Baldasso e Piovesan/ Ramon Nazzareno, Rita, Renato/ Bortoluzzi Valentino e Venerio/ Pinese Anna
<b>XXX</b> <b>DOMENICA</b> <b>DEL</b> <b>TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	9.30	<b>San Bartolomeo</b> Parrocchia / Ramon Renzo e famigliari
	11.00	<b>Pero</b> Romanello Giosuè,/ Carnelos Walter, Sergio, Gina/ Martin Giorgio e Saccon Angela



## Parrocchia di Pero

### Parrocchia di San Bartolomeo

22 Ottobre 2023

**XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**



## Impariamo a restituire a Dio ciò che è suo

Abbiamo sempre bisogno di appartenere a qualcuno. Siamo tutti come la moneta romana che mostrano a Gesù: «Divo Tiberio», «sono del divino Tiberio, figlio di Augusto». E io a chi appartengo? Forse alle cose, ai poteri forti, al pensiero dominante, oppure ai miei sogni, ai legami vitali, all'amore che provo e che, mi assicura la Bibbia (cf 1Gv 4,16), è «Dio che ama in me»? I filoimperiali di Erode e gli indipendentisti del sinedrio pongono a Gesù una di quelle domande taglienti che fanno impennare l'audience e dividono gli spettatori: maestro, tu che sei libero e dici le cose come stanno, che relazione hai con Cesare, con il potere? La risposta di Gesù è acuta: come al suo solito, davanti a domande maliziose o capziose, porta gli uditori su di un altro piano, spiazzandoli con un doppio cambio di prospettiva. Primo cambio: sostituisce il verbo «pagare» con «restituire»: rendete, restituite a Cesare ciò che è di Cesare. Un imperativo forte, che coinvolge ben più di qualche moneta, che dà un'anima nuova alle relazioni: restituite il molto ricevuto, date indietro, guardate alla sorgente. Vivere è restituire vita, che viene da prima di noi e va oltre noi. Viviamo per restituire amore a chi con l'amore ci ha fatto e ci fa vivere. Come il respiro: accogli e restituisci, non lo puoi trattenere, è puro dono. «Ricevimi, donami, donandomi mi otterrai di nuovo», scrive l'antico libro dei Rig Veda. Secondo cambio di prospettiva: Gesù fa entrare in gioco la sua visione e la sua forza profetica recidendo di netto il legame tra le due parole incise sul denaro: divino Tiberio. Cesare non è Dio, Tiberio non è divino. Rendete a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. A questo punto Gesù si ferma, non si sostituisce a noi, non ci esenta dalla responsabilità di usare la nostra



intelligenza per valutare, scegliere, decidere cosa sia di Cesare, cosa di Dio. Restituite a Dio quello che è di Dio: di Dio è la terra e quanto essa contiene (Dt 10,14). Anche Cesare appartiene a Dio. Ogni persona porta incisa l'iscrizione profetica: «io appartengo al mio Signore», «ha scritto sulla mano: del Signore!» (Isaia 44,5). Ognuno una piccola moneta d'oro con, in altorilievo, l'immagine e la somiglianza con Dio, sormontata da una dedica sacra: «sono di Dio». Ognuno un talento inviato al mondo, da far fruttare e poi restituire al bene comune. Ma non in perdita: «donandomi, mi otterrai di nuovo». Entrando così nel circuito del dono che Gesù instaura invece del possesso. Non l'accumulo, ma la restituzione; non le porte blindate sui miei averi, ma la loro circolazione nelle vene del mondo. L'uomo vive di vita donata. Prima ricevuta e poi restituita. *(Eumes Ranchi)*

## **AVVISI COMUNI**

### **RECAPITO DEL PARROCO**

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)



## **CARITAS INTERPARROCCHIALE**

### **BREDA di PIAVE**

### **GIORNATA DELLA CARITA'**

I volontari della Caritas interparrocchiale ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta di viveri effettuata sabato scorso 14 Ottobre

## **Messa della Collaborazione**

**Giovedì 26 ottobre alle ore 20.30 a Candelù** riprende l'appuntamento della **Messa della Collaborazione**, un momento per ritrovarci insieme a pregare e affidare al Signore il nostro cammino di collaborazione e in particolare in questo momento chiedere il dono della pace.

## **Corso per fidanzati**

Per i fidanzati interessati a celebrare il matrimonio Sacramento da Gennaio c'è il corso a Spercenigo: contattare don Devid 340 0021564

## **Ora solare**

Nella notte tra sabato e domenica prossima si ritorna all'ora solare (tirare indietro di 1 ora le lancette dell'orologio)

## **SPECIALE PERO**

**Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Torresan Livio. Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera.**

## **SPECIALE SAN BARTOLOMEO**

"La Scuola dell'Infanzia di Saletto e San Bartolomeo organizza in occasione della Festività di Ognissanti una vendita di torte domenica 29 ottobre a Saletto e San Bartolomeo in concomitanza delle Sante Messe nel piazzale della Chiesa. Ringraziamo anticipatamente quanti vogliono contribuire a sostenere la nostra Scuola"

## **Consiglio pastorale diocesano:**

### **sei commissioni di lavoro sui temi del discernimento**

Un incontro del **Consiglio pastorale diocesano** particolarmente ricco lunedì 16 ottobre, il primo dopo la sintesi, operata dall'équipe sinodale, degli ascolti del secondo anno del Cammino sinodale. E proprio la bozza della sintesi di questi ascolti è stata consegnata ai consiglieri. Un testo che è stato organizzato seguendo le aree tematiche indicate dalle Linee guida nazionali per la Fase sapienziale, ossia il terzo anno del Cammino, nel quale si tratterà di focalizzare "i passi da compiere con pazienza e con decisione. Non per operare un discernimento ecclesiale sull'uno o sull'altro ambito pastorale – dicono le Linee guida -, ma sulle condizioni di possibilità per una conversione di tutti gli ambiti, per favorire una Chiesa più sinodale e, quindi, più missionaria". Ecco che la fase sapienziale ha il compito di "individuare le scelte possibili e preparare delle proposte da condurre alla fase profetica".

Riflettendo sul brano del Vangelo proposto per la preghiera, quello degli invitati alle nozze del figlio del Re, il Vescovo ha sottolineato come sia una parabola sul Regno, sulla nostra vita e sulla storia dell'umanità. "Invitati alla vita e alla gioia facciamo di tutto per affrontare le situazioni con conflittualità, sembra che il caos sia la cifra della Storia. Ma se questo rifiuto dell'invito a nozze e questa somma violenza portano alla Croce, poi c'è la Risurrezione. E allora ci viene chiesto di sperare, di avere fiducia" ha detto mons. Tomasi, citando le parole di papa Francesco su santa Teresa di Lisieux, testimone di radicalità evangelica, di cura, di abbandono, di semplicità della vita di fede vissuta attraverso la via della piccolezza, del primato assoluto dell'amore.

**Don Antonio Mensi e Andrea Pozzobon**, vicario e delegato per le Collaborazioni pastorali, hanno presentato i diversi percorsi attivati in Diocesi in questo tempo, in particolare con le Collaborazioni pastorali, incontrandone i Consigli, e il percorso formativo per i diversi Consigli, che partirà a novembre; importante anche la presentazione del percorso di preghiera per giovani – adulti, che prenderà avvio nei prossimi mesi, e del percorso diocesano verso la Settimana sociale nazionale del 2024 a Trieste.

I consiglieri, dopo i lavori in gruppo (divisi per i sei temi scelti a livello diocesano per il discernimento) hanno accolto la proposta di creare alcune commissioni di lavoro, alle quali prenderanno parte anche altre persone coinvolte dai temi, tra cui referenti degli uffici e servizi diocesani, membri dell'équipe sinodale ed eventuali esperti.